

Follonica, regina del mare

FOLLONICA, febbraio
L'industria del sole, il turismo, e per Follonica, da sempre, una fonte economica fondamentale. Una attività turistica e delle strutture ricettive che si sono conseguentemente sviluppate in stretto rapporto con lo sviluppo urbanistico e demografico. Un fenomeno che si stagia nel corso della storia cittadina, era chiamata la regina del mare. Una denominazione che derivava dal suo sviluppo turistico di massa e popolare, prevalentemente estivo. Mi riferisco a una cittadina a 10 giorni l'anno qui a trascorrere la loro più breve vacanza, dai comuni limitrofi di Giatoriana, Massa Marittima, Montieri e Montecatini.

Una presenza operaia massiccia e protratta che non ha mai conosciuto un declino nei prezzi e del costo della permanenza, ma anche e soprattutto di alti livelli di occupazione che si riscontrano nel settore industriale e più particolarmente in quello minerario.

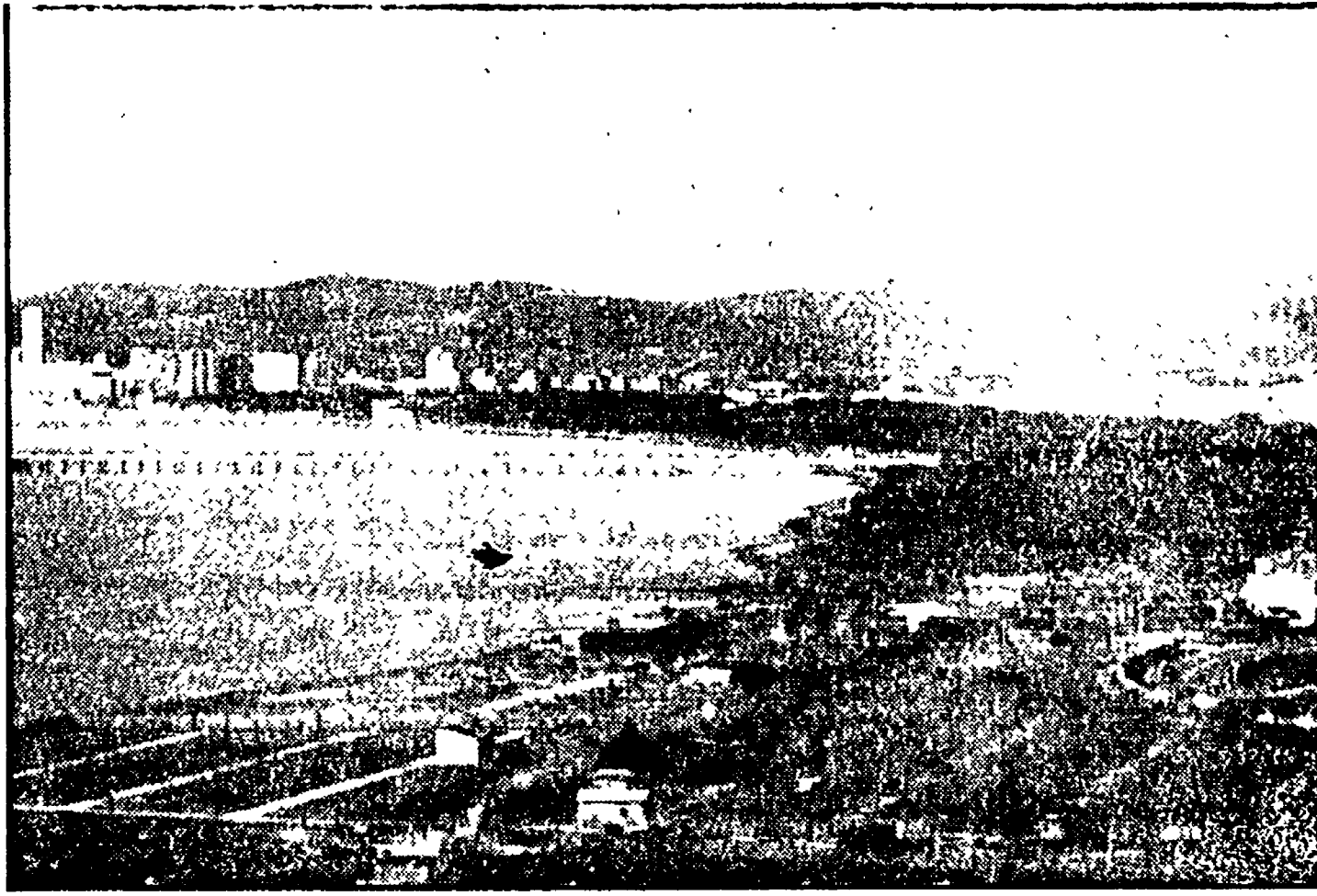
Da allora molte cose sono cambiate. Follonica ha più che raddoppiato la sua popolazione; un fenomeno di inurbamento non sempre riuscito dovuto al trasferimento in questa cittadina, la seconda per ordine di grandezza della provincia di Grosseto, di centinaia di famiglie di minatori andati in pensione che hanno scelto l'industria di passare, dopo una dura vita di lavoro, in un clima meraviglioso quale è quello del «Golfo del Sole» e loro ultimi anni di vita. Un trasferimento avvenuto con l'insieme della famiglia integrata pienamente con la comunità.

Questa località turistica e stata poco scoperta non solo dalle popolazioni dell'entroterra, ma dall'insieme del centro-sud del paese. Un fenomeno turistico, che pur essendo recente, non ha mai cambiato il suo carattere popolare.

Ma quali sono, dopo questo breve e sommo accenno, la realtà turistica di Follonica? Come questo settore economico si presenta a quattro mesi dall'inizio della stagione estiva? Con quali prospettive? Quali possibilità offre a chi decide di trascorrere qui un periodo di riposo? Sono tutte una serie di domande che devono trovare risposta nel concreto svolgimento delle prospettive turistiche della situazione economica e sociale del paese.

La crisi recente, la spirale inflazionistica, l'impoverimento come una grossa sprida di luce sul futuro turistico e occupazionale di questa cittadina, Orosio, infatti, incantare che qui si incontra in termini omogenei il più grosso nucleo operaio della provincia operaia, i minatori del Casone, operaie metalmeccaniche che vanno a svolgere la loro opera lavorativa nella vicina Piombino, edili, e tutto un vasto e articolato settore di piccole e medie imprese artigiane e industriali. Un tessuto economico micro-produttivo che vede nella stretta collaborazione esistente in questa branca so-

Ogni anno le presenze di turisti superano il milione. Negli ultimi tempi la popolazione residente è aumentata per l'immigrazione di numerosi minatori che hanno abbandonato le zone limitrofe - Un turismo di massa fatto soprattutto di pensioni familiari e di campeggi - A colloquio con amministratori e operatori del settore



Una panoramica di Follonica.

di essere. E sono questi elementi di riflessione, di preoccupazione che fanno sorgere inquietudini, proprio in merito nei suoi molteplici aspetti. E ciò non è da poco se andiamo ad esaminare che cosa significa ai fini economici e di occupazione il turismo.

Per rendere chiara la portata e il «peso» che assume questa attività, abbiamo rivolto allo studio del sindaco, oltre al primo cittadino, compagno Angelucci, il compagno Mario Lucarelli, assessore del Consiglio di fabbrica del Casone, Rodolfo Pagnini, assessore all'Urbanistica, Vittorio Mazzetti, direttore della Azienda autonoma di soggiorno, e il presidente della S.I.S.A. Libio Franceschi. Una conversazione interessante che ha spaziosità sui vari aspetti della vita turistica del Comune e sulla stretta collaborazione esistente in questa branca so-

ciata, tra l'amministrazione comunale e l'Azienda di soggiorno.

Una panoramica dettagliata svolta da considerazioni riguardanti la crisi e le conseguenze di questa delimitata ai fini dello sviluppo. Dati e cifre che mettono in chiaro luci ed ombre di una attività che la sua importanza suscita una seria attenzione e una attiva collaborazione fra gli operatori turistici, primi in «servizi, forze sociali e politiche».

Da una città di 20.000 abitanti stabili nel periodo invernale, un gettito economico giornaliero estivo, di circa 30.000 persone. Sulla base dei dati ufficiali del 1975, tutta la struttura turistica di Follonica appare in questi termini: 21 strutture alberghiere comprese le pensioni e le locande capaci di ospitare 1100 posti letto giornalieri. A ciò dobbiamo aggiungere le 1100 persone che possono essere ospitate

nelle presenze straniere solo in parte riassorbite dal flusso interno, ma anche sintomi preoccupanti in merito alle permanenze che si vanno sempre più stabilizzando. Sono queste tendenze dovute all'aumentato costo della vita e al corrispondente calo del potere d'acquisto e delle condizioni finanziarie dell'operaio e dell'impiegato italiano, così come dalla caduta della lira rispetto alla moneta straniera.

Da qui la necessità di arrivare a nuovi orientamenti e nuovi programmi in grado di porre basi certe per la ripresa complessiva del paese. Questa è la causa fondamentale di difficoltà per gli operatori economici e turistici e per la stessa vita collettiva della comunità. E' questa condizione, congiuntamente a quella di una diversa politica creditizia che si muove in funzione sociale, una delle ragioni primarie per la ripresa e lo sviluppo. Una iniziativa di

Paolo Ziviani

riguardo che trova nell'Ente Locale uno strumento sensibile ed efficace.

«Le impostazioni politico-programmatiche dell'amministrazione democratica, ampia attenzione è dedicata al turismo, alla sua promozione ulteriore, al suo sviluppo. Necessità di nuove e diverse attrezzature sono ben presenti nell'attività del Comune. Una delle scelte fondamentali per estendere e rafforzare il turismo e quella di andare attraverso scelte urbanistiche adeguate alla piena utilizzazione delle spiagge e delle pinete, liberalizzando l'arenile e riconvertendo gli attuali stabilimenti balneari che detono l'attuale ubicazione in zone appositamente indicate. Andare inoltre alla destinazione di altre aree per la regolazione nei 3 nuovi campeggi a gestione pubblica (organizzazione del tempo libero) e privata; innanzi tutto di tutte le fasce democratiche per imporre all'azienda forestale l'assegnamento delle pinete demaniali in gestione pubblica, in favore democratico per imporre opere infrastrutturali quali acquedotto, fognature e depurazione delle acque, per cui sono previsti notevoli impegni finanziari quantificati sui 300 milioni; costituzione ed estensione di punti di ritrovo associativi ricreativi culturali che sono fortemente carenti rispetto alla moderna struttura sportiva esistente; attività culturali e ricreative che devono sempre più qualificarsi per corrispondere alla maggiore domanda sociale di «cultura» che si registra nei turisti e nella popolazione, questi gli obiettivi del Comune.

In fine, ma questo è un discorso che investe orientamenti nazionali, necessita giungere ad uno scioglimento del calendario scolastico e lavorativo per rendere non solo stabile nel corso dell'anno il periodo di ferie, ma soprattutto per far usufruire di questo riposo le masse lavoratrici e studentesche. Un obiettivo che s'innesta nella battaglia per una diversa qualità della vita e che deve trovare nel turismo uno dei passaggi obbligati per affermarsi. A Follonica e ovunque.

S. C. I. T. I.
a r.l.
Soc. Coop. Impianti Termici Industriali
COSTRUZIONI E RIPARAZIONI
IMPIANTI MURARI INDUSTRIALI
e affini
FOLLONICA (Grosseto) - Tel. 41408

TRASPORTI INTERNAZIONALI
GROSSI & CONTINI
Uffici: Piazza Grande, 26 - Tel. 36172-32036
Magazzino: Via Pompilia, 5
LIVORNO

CARE-LI S.p.A.
VIA S. SEBASTIANO - Tel. 0586/36097
CARENAGGI - SABBIAURE
DEGASIFICAZIONI E
MANUTENZIONI NAVALI

CASA DI SPEDIZIONI
PERRINO & C.
● Sbarchi
● Imbarchi
● Spedizioni internazionali
● Marittime - Terrestri - Aeree
Sede: 57100 LIVORNO - Via F. Crispi, 70 - Tel. 33.036-7
Telegr.: PERRINO - Telex 50311 Perrino

Nella terra degli etruschi

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, febbraio
Svolgere, seppur nel limitato spazio di un articolo, un'indagine sul turismo di Castiglione della Pescaia è compito quasi arduo e complesso. Questa amena località turistica e «comunitaria» nel momento in cui si presenta al territorio comunale della cittadina Volturna, s'è per il giro d'anno in modo a fondo del «Surgere» del mercato turistico, un numero crescente che ha fatto di Castiglione punto di partenza e di arrivo della sua impresa. Le sue bellezze paesaggistiche sono state portate a caratteri cubitali in tutte le guide turistiche di ogni paese.

Lo scopo di questo nostro servizio è quello di analizzare come a Castiglione della Pescaia si è venuto sviluppando un'industria turistica. Un turismo, vogliamo dire, di medio e basso livello e prevalentemente estivo. E' in questa categoria che si inserisce un certo tipo di turismo di sviluppo economico, si preponderante rispetto al resto delle altre attività produttive e sociali.

A Castiglione della Pescaia, le mire speculative si sono presentate con grandi possibilità finanziarie che, innestate in un tessuto urbano, economico e sociale assai più sano e di progresso, hanno trovato facile terreno ad affermarsi. Questo accadde nella metà degli anni '50, quando ancora si respirava l'eco di un'urbanistica medievale e artigianale, ma aveva raggiunto «l'età adulta» e quindi la piena consapevolezza di una «missione» e di un «compito» (sociali, economici, culturali) pienamente definiti dalla parte di «due parenti», delle «risorse» naturali, presenti nel territorio. Questo «sveglio» questo «risveglio», d'ovvero far riflettere sulla realtà turistica di questo Comune di 8500 abitanti che vede la sua popolazione razzangiare nel pe-

Castiglione della Pescaia: un centro che vive esclusivamente di turismo
Campeggi accanto a residence e alberghi di lusso: prova che la ridente località può accogliere villeggianti di diversa estrazione sociale
Le bellezze del mare e del paesaggio
Testimonianze di antiche civiltà



Una strada dell'antico borgo di Castiglione della Pescaia.

modo l'attuale popolazione di 45.000 abitanti, che la misura di come Castiglione della Pescaia si sia da un'epoca di lavoratori e di anziani. Si può rispetto a questa impostazione dire e affermare che il turismo a Castiglione della Pescaia è un fatto sociale? Lo è nella misura in cui, s'contano le centinaia di famiglie operarie e contadine che una volta alla settimana e nei tre-quattro giorni di Ferragosto vanno a cercare di riposarsi, lungo i 20 chilometri di spiaggia che compongono il territorio di Pian d'Alma

lungo a confin. di Grosseto. Non lo è, invece, se si pensa al grande insediamento presente di Punta Ala dove, nel mese di giugno per alloggiare all'hotel Golf e al Galci Palace occorrono dalle 2025 mila «camerate».

Grandi cartelli pubblicitari, indicano questo splendore e meraviglia, questo «paradiso» da cercare, certamente per la società Punta Ala sotto cui si mimetizzano grandi petroli del nostro Paese. Oppure pensando al Castello cinquecentesco che s'erge dalle pendici della collina, a tutt'oggi di proprietà privata, si può dire che questo patrimonio collettivo può essere «usufruito» dalla collettività? Quindi occorre, come sottolineato in presenza dell'azienda economica, Franco Razzolini, muoversi nella promozione e valorizzazione turistica di questo comune su altre basi, che nel rispetto del «dato» fatto, vada davvero su una strada diversa.

Qual è oggi, frattanto, la realtà economico-sociale di Castiglione? «Sviluppato», in stretto raccordo con il turismo? Sul fronte delle attrezzature alberghiere si hanno, fra alberghi di varia categoria e pensioni, circa 37 esercizi, 7 campeggi privati, 2 case per ferie e 667 appartamenti che vengono sfruttati. Dal punto di osservazione delle presenze nei mesi estivi, s'hanno i seguenti dati: nel 1975: 951 mila complessivi i turisti stranieri, di cui 210 mila negli alberghi e 750.000 negli extra-alberghi; nel 1974: 939 mila di cui 216 mila negli esercizi alberghieri e 723 mi-

la negli extra; nel 1975: 991 mila di cui 206 mila nelle strutture alberghiere e 784 mila negli extra. Un trend che ha segnato un ciclo sempre più elevato di presenze che deve essere ricercato in vari motivi, e non solo economici. Un terzo delle presenze turistiche di Castiglione gravita nell'area di Punta Ala e Pian d'Alma al confin. con Follonica, un quinto nella zona del villaggio svedese della Rosa di Riva del Sole. Le forze attive occupate nelle varie attività connesse superano le migliaia sulla base di

questa «misura» riguardando le 330 aziende a cui sono state fornite 100.000 «camerate» nel Comune di cui, 37 esercizi, 100 campeggi, 232 esercizi, 137 alberghi, 137 case private, 137 case private, 137 case private.

In questi dati, che fanno a misura del «dato» di Castiglione della Pescaia, che dettano il «dato» per i suoi cittadini, le forze di entrata per l'Amministrazione comunale e l'Amministrazione di questo comune, che fino ad oggi, per la sua posizione, e di «basta» non

c'è dubbio che deve avere nel turismo la sua base produttiva. Un turismo che deve trovare nel suo aspetto sociale e nella leva dello sviluppo e del rilancio di tutta l'economia. Queste linee del resto sono presenti nell'adottato piano regolatore generale, da 1.200 ettari di territorio sono destinati ad aree per campeggi sociali e convenzionati con le organizzazioni demografiche, così come sono previste sezioni di «stand» promozionale del turismo» che verrà esposto alla fine del mese di febbraio alla Fiera internazionale di Berlino Ovest. Questo ente turistico, inoltre per sostenere il flusso di massa mette a disposizione di un circolo 2 campi da tennis.

C'è poi, di proprietà della Amministrazione comunale, un campo sportivo dove nel l'estate, in notturna, si svolgono tornei tra le varie squadre locali. Sul campo delle attività culturali l'Azienda autonoma e l'Amministrazione comunale cercano di estendere il tessuto delle istituzioni culturali attraverso il ripristino di locali a suo tempo agibili, per l'effettuazione di spettacoli, teatri. Si sono poi fatta una serie di «Ricerche» e «Cercate» come i centri di Barano e Tili, così come la necropoli etrusca di Volturno e che sono ottimi punti di riferimento per chi, ama scoprire nel contesto delle vacanze, scampagnate di profondo ritorno alle origini storiche dell'umanità. Da ciò si ricava che Castiglione della Pescaia nelle due facce della sua medaglia è sempre un interessante luogo.

p. z.

Cooperativa Trattoristi Portuali
S.r.l. N. 5858 Registrata Società Tribunale di Livorno
Trasporto contenitori e merci varie nell'area portuale ed urbana
TELEFONO 36.230 (Piazzale dei Marmi porto) LIVORNO
TELEFONO 39.390 Ufficio (Alto Fondale) Alto fondale porto

«LEVITRANS»
di LENZI & VIGONI s.n.c.
Trasporti Internazionali
SEDE DI LIVORNO Via Fiume, 71
Ufficio di Querceta (Lucca) Tel. 37.492-37.660
Via Viti, 16 - C.A.P. 55046 Telex 50250 LEVIT

Ezio Cipriani
AGENTE MARITTIMO
linee sovietiche rappresentate:
BLACK SEA STEAMSHIP Co. - Odessa
● Black Sea Canada/USA Lakes Line
● Med Atlantic Line
● Med US Gulf Line
● Odessa Ocean Line
BALTIC STEAMSHIP Co. - Leningrad
● Baltastral Line
AZOV STEAMSHIP Co. - Zhdanov
● Asitico Line
TRANSIBERIAN CONTAINER SERVICE

una scelta di stile la qualità del vero artigianato

PIGHINI - MOBILI D'ARTE
CASCINA VIA REPUBBLICA, 12 TEL. 743021
CALCINAIA VIA PROV. VICARESE TEL. 51221